

## Inps, 270 mila Cu sbagliate per pensionati deceduti: come evitare il rischio doppio pagamento per gli eredi di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

Le addizionali comunali trattenute ma non inserite nelle Certificazioni uniche. L'Inps corregge i dati, Caf al lavoro sulle dichiarazioni già inviate

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 20 maggio 2026)



Dopo il caos sulle [Certificazioni uniche errate per Naspi](#), cassa integrazione e maternità, un nuovo errore viene segnalato all'Inps. Stavolta riguarda circa 270 mila Cu di pensionati deceduti nel 2025: le addizionali comunali, regolarmente trattenute sugli assegni, non sono state riportate nella certificazione fiscale utilizzata anche per la dichiarazione precompilata.

**Il problema rischia di scaricarsi sugli eredi.** Infatti, «se le addizionali comunali erano state trattenute al defunto ma poi non inserite nella Certificazione unica», spiega al *Corriere* Giovanni Angileri, coordinatore della Consulta dei Caf, «**gli eredi rischiano di pagarle una seconda volta**» perché l'importo il sistema potrebbe considerarlo come non versato. E dunque richiederlo di nuovo.

L'errore riguarda importi spesso molto bassi e variabili da Comune a Comune, perché ogni amministrazione applica aliquote differenti. Ma il nodo, più che economico, è amministrativo: successioni, dichiarazioni già inviate, precompilate da correggere.

### Le correzioni in corsa

L'Inps assicura di essere già intervenuto. In una nota infatti l'Istituto spiega di aver «provveduto all'aggiornamento delle Certificazioni Uniche trasmesse all'Agenzia delle Entrate», che sta ora

adeguando le dichiarazioni precompilate. **Gli importi mancanti, sottolinea ancora l'Inps, sono «di entità estremamente contenuta» e nella maggior parte dei casi inferiori alla soglia di rilevanza fiscale di 12 euro.**

Ma intanto la campagna fiscale è già partita e molte dichiarazioni potrebbero essere state compilate utilizzando la versione errata della Cu. Per questo **l'Inps trasmetterà ai Caf gli elenchi dei codici fiscali interessati dalle rettifiche.** «Richiameremo tutti i contribuenti coinvolti», dice Angileri. «Chi si è rivolto a un intermediario può annullare il 730 e ripresentarlo. Chi invece ha già inviato autonomamente la dichiarazione **dovrà correggerla con il modello Redditi entro ottobre,** come previsto dalla normativa».

### **Una sequenza di errori**

In realtà, questo tipo specifico di errore «è quasi ordinaria amministrazione», fanno sapere dai Caf Cgil. Il problema è che si è aggiunge nel giro di poche settimane all'incidente di inizio maggio, quando erano emersi errori nelle Cu di circa due milioni di percettori di Naspi, cassa integrazione, maternità e altre indennità: un codice errato nella casella 718 rischiava di compromettere il riconoscimento del nuovo bonus fiscale legato al taglio del cuneo. Anche allora l'Istituto era intervenuto con una correzione successiva dei dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate.

A marzo, invece, **l'Inps aveva dovuto recuperare somme erogate per errore a migliaia di pensionati dopo l'applicazione indebita di una detrazione fiscale** prevista per i lavoratori dipendenti tra 20 mila e 40 mila euro di reddito.